



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 257 del 17 giugno 2026

Vicesegreteria generale Area Istituzionale

Servizio Lavori d'Aula

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
DELLA RUBRICA:**

“ Infrastrutture e Mobilità”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1141 - Chiarimenti sugli intendimenti del Governo in ordine alla questione dei fondi destinati all'Amat Spa per compensare i mancati introiti durante gli anni dell'emergenza Covid.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Comune di Palermo ha affidato all'Amat Palermo S.p.A., società in house del Comune di Palermo con capitale sociale di 35 milioni di euro, la gestione del servizio di trasporto pubblico locale oltre che della sosta tariffata, dei servizi di bike e car sharing, della rimozione coatta dei veicoli e della gestione tecnico-economica della zona a traffico limitato;

fonti di stampa hanno riportato che il Consiglio di Amministrazione di Amat ha approvato il bilancio sul rendiconto 2022 in negativo con -21 milioni di euro di cui sei milioni che farebbero riferimento a una perdita strutturale derivante dai costi sostenuti per il mantenimento del sistema tram, 3 milioni di euro che sarebbero invece imputabili al mancato versamento dell'IVA dal 2018 sui pass ZTL rilasciati dal 2016 all'esercizio del bilancio e 12 milioni di euro che fanno riferimento ai cosiddetti fondi del 'vuoto per pieno' destinati dallo Stato alle aziende di trasporto pubblico locale durante la pandemia ovvero somme che la Regione siciliana avrebbe dovuto corrispondere per far fronte alle perdite delle aziende di trasporto pubblico causate dalla pandemia per il mantenere gli autobus in servizio nonostante le restrizioni dettate dall'emergenza Covid con la inevitabile riduzione dell'utenza e degli incassi;

ad oggi l'Amat non è riuscita ad incassare i fondi stanziati dal governo nazionale per compensare i mancati introiti durante gli anni dell'emergenza Covid a causa di un conflitto interpretativo tra gli uffici della Regione siciliana e quelli del Comune di Palermo che ha di fatto congelato la suddetta somma di 12 milioni in attesa che venga varata una norma d'interpretazione autentica dall'ARS, necessaria a riconoscere i dodici milioni di euro attesi dall'azienda del Comune di Palermo per compensare le perdite del bilancio 2022;

l'Amat, infatti, per far fronte alle perdite dovute alle restrizioni Covid, aveva ricevuto dalla Regione siciliana un corrispettivo economico in

./..

base ai chilometri percorsi ricevendo così la somma di 8 milioni di euro che la regione vuole indietro dalla azienda bloccando gli altri 4 milioni per la questione di interpretazione tra gli uffici, nelle more della risoluzione del problema intanto l'Amat ha dovuto chiudere il Bilancio non riconoscendo queste somme;

fonti di stampa hanno riportato anche la notizia che l'Assessore regionale Alessandro Aricò ha dichiarato che presenteranno l'atto in Giunta Regionale per l'approvazione e successivamente sarà trasmesso all'Ars per l'approvazione;

considerato che:

il riconoscimento dei fondi stanziati dallo Stato per compensare i mancati introiti durante gli anni dell'emergenza Covid alla società Amat SPA consentirebbe a quest'ultima di arginare in parte i conti dell'azienda partecipata del servizio pubblico;

dalla stampa si è appreso che il Governo ha richiesto un parere legale ai propri uffici inerente la suddetta questione;

per sapere:

se intendano riferire sullo stato della questione inerente ai fondi stanziati per compensare i mancati introiti dell'Amat Spa durante il periodo dell'emergenza Covid e sul contenuto del parere legale rilasciato dai propri uffici;

se intendano erogare i suddetti fondi all'Amat Spa che consentirebbero all'Azienda di regolarizzare in parte i propri conti.

(20 giugno 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 24722 del 14 agosto 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1145 - Convenzioni con le compagnie aeree al fine del contenimento del prezzo dei biglietti in favore degli ammalati.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

gli artt. 2, 3 e 32 della Costituzione assicurano l'uguaglianza di tutti i cittadini ed il loro prevalente ed inalienabile diritto alla salute;

le annose carenze del sistema sanitario regionale costringono spesso gli ammalati siciliani a curarsi fuori regione e a rivolgersi a strutture del nord Italia, come Lombardia, Veneto o Emilia Romagna;

per raggiungere tali luoghi, trattandosi di casi di urgenza e come tali non programmabili, il malato è solito spostarsi in aereo, unico mezzo che consente di raggiungere tali strutture in tempi relativamente brevi;

i prezzi dei voli, soprattutto nella stagione estiva, subiscono aumenti fino all'800% e il più delle volte non è possibile programmare i detti viaggi, sia all'andata, per la necessità di raggiungere prima possibile le strutture sanitarie, sia al ritorno, qualora per qualsivoglia motivo l'ammalato debba differire il rientro, sempre per esigenze legate alla necessità di sottoporsi ad ulteriori esami con macchinari, ovvero consulti medici;

al fine di contenere i costi di trasporto, gli ammalati sono costretti ad acquistare biglietti aerei con scali in altre città, piuttosto che i diretti per Palermo, Trapani e Catania ed anche in tal maniera, oltre ad aumentare il loro disagio, per l'aumento del tempo di viaggio e le snervanti attese nei vari aeroporti, si vedono costretti a sborsare cifre intorno alle euro 400,00 per un biglietto di sola andata;

tale condizione in cui l'ammalato versa è inaccettabile, per il sacrificio che allo stesso si chiede, oltre a essere discriminatoria, stante che non tutti possono disporre delle somme necessarie;

le disposizioni recate dal decreto sul 'caro

./..

voli', che garantisce uno sconto sul prezzo dei biglietti aerei ai residenti in Sicilia, non hanno di fatto limitato le tariffe aeree che permangono elevate con impennate di prezzi in prossimità delle festività natalizie e del periodo estivo;

per sapere se intendano avviare, ovvero abbiano già avviato, eventuali convenzioni con una o più compagnie aeree per calmierare il prezzo dei biglietti di andata e ritorno da e per la Sicilia, anche se prenotati nell'imminenza della partenza, previa dichiarazione, da parte del viaggiatore, che gli stessi sono necessari per motivi sanitari.

(21 giugno 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 24279 del 21 agosto 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 34144 del 21 novembre 2024, protocollata al n. 6706-ARS/2024 del 21 novembre 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, revocando la precedente delega all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1161 - Iniziative urgenti per garantire la sicurezza stradale nella frazione di San Leone (AG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che apprendiamo del tragico incidente accaduto nella frazione agrigentina di San Leone, nel quale hanno perso la vita due giovani a causa in un violento scontro tra due scooter;

considerato che:

la strada in cui è avvenuto l'incidente è un lungo rettilineo molto frequentato ed è privo di dispositivi di sicurezza quali telecamere, autovelox o dossi che possano ridurre i comportamenti di guida pericolosi;

San Leone è una località molto frequentata dai giovani provenienti soprattutto da Agrigento e Favara. Durante la stagione estiva, il traffico aumenta significativamente, con molti giovani che si recano nella zona per trascorrere le serate. Questo flusso intenso di persone, unito all'elevata velocità di percorrenza, incrementa ulteriormente il rischio di incidenti, specialmente nelle ore notturne;

la comunità locale è profondamente scossa dall'accaduto e chiede a gran voce che le autorità competenti adottino misure concrete e immediate per migliorare la sicurezza stradale e prevenire ulteriori tragedie simili;

per sapere:

se siano a conoscenza della gravità dei fatti occorsi e delle condizioni di pericolosità della strada in questione;

se non ritengano necessario e urgente, in collaborazione con le Autorità locali, attivarsi con ogni mezzo utile, tra cui l'adozione di tecnologie avanzate per il controllo del traffico e l'intensificazione dei controlli di polizia, per limitare la velocità di percorrenza lungo la strada di San Leone e garantire la sicurezza dei cittadini.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

./..

(2 luglio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 25036 del 21 agosto 2024 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1175 - Chiarimenti relativi alla modifica effettuata sullo svincolo in località Villafrati (PA).

All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

è in fase di realizzazione un svincolo di immissione dalla SP 6 alla SS 121 in località Villafrati;

tale nuovo svincolo appare perpendicolare alla SS 121, comportando gravi difficoltà per il traffico veicolare e in particolar modo per i mezzi pesanti che, nel tentativo di immettersi nella SS 121 in direzione Palermo, rischiano di ostacolare se non addirittura invadere la carreggiata in direzione opposta;

il suddetto svincolo si trova collocato in prossimità di due curve in condizioni di scarsissima visuale, riducendo ulteriormente la visibilità sia per i veicoli che si immettono nella SS 121 che per quelli che transitano lungo la stessa;

considerato che:

la configurazione del nuovo svincolo, così come appare, viola le indicazioni del D.M. 19/04/2006, in cui si specifica che 'Le intersezioni devono essere realizzate preferibilmente in corrispondenza di tronchi stradali rettilinei';

lo svincolo che si intende sostituire era ubicato in un tratto con minori criticità, garantendo una più facile e sicura immissione nella SS 121;

tutte le criticità evidenziate sono già state oggetto di una nota congiunta dei Sindaci dei Comuni di Baucina (PA), Villafrati (PA), Ciminna (PA) e Ventimiglia di Sicilia (PA);

per sapere se intenda promuovere nuova verifica sullo svincolo di progetto, adottando una soluzione che garantisca la sicurezza dei fruitori delle strade SP 6 e SS 121 o, in alternativa, valutare l'adeguamento dello svincolo che si intende sostituire.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

./..

(8 luglio 2024)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con note prot. 9880/Gab del 21 ottobre 2024 e 10023/Gab del 23 ottobre 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1176 - Criticità nei collegamenti ferroviari da e verso la Sicilia.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la continuità territoriale è la capacità di garantire un servizio di trasporto che non penalizzi cittadini residenti in territori facenti parte dello Stato meno favoriti e si inserisce in un quadro più generale di garanzia dell'uguaglianza sostanziale dei cittadini e di coesione di natura economica e sociale, garantiti tanto a livello costituzionale, in particolare dall'articolo 16, quanto a livello europeo;

tale continuità territoriale appare ancor più da tutelare durante il periodo estivo quanto molti siciliani costretti a vivere fuori dal territorio regionale fanno ritorno nel nostro territorio per trascorre le ferie e ricongiungersi con i propri cari;

considerato che:

risulta che la notte del 29 giugno 2024, e nell'intera giornata successiva del 30 giugno, circa 150 passeggeri (anziani, famiglie, bambini, persone con diversa abilità) sono rimasti coinvolti nel poderoso ritardo di quasi venti ore che ha interessato il Treno InterCity Notte 1963 Milano - Siracusa e che ha messo in luce, ancora una volta, l'obiettiva farraginosità del sistema di collegamenti ferroviari da e verso la Sicilia;

RFI, nel recente passato, si è dimostrata disponibile a valutare l'opportunità di realizzare l'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria che insiste sulla fascia costiera siciliana e che collega i comuni di Agrigento, Favara (AG), Palma di Montechiaro (AG), Licata e Gela (CL);

tra le priorità del governo nazionale rientra la realizzazione del ponte sullo stretto;

ritenuto che a tale progettualità non pare corrispondere un parallelo interesse rispetto alla mobilità interna regionale che, invero, dovrebbe costituirne l'antecedente logico di piena competenza, peraltro, del Governo regionale;

per sapere:

./..

se la mobilità ed il sistema di collegamenti da e per la Sicilia, in specie su rete ferroviaria, rientrino o meno tra le priorità del Governo;

quale sia lo stato dell'arte dei sistemi di collegamento con le altre regioni d'Italia;

se, in particolare, non si ritenga opportuno stimolare anche presso il Governo nazionale una politica di sovvenzione di Servizi Veloci Agrigento - Catania Centrale (con fermate a Agrigento Bassa, Aragona, Canicatti, Caltanissetta Centrale, Caltanissetta Xirbi, Enna, Catenanuova, Catania Aereoporto Fontanarossa), in coincidenza nella medesima stazione con le 5 coppie di InterCity giorno e notte da e per Roma e Milano, anche in considerazione della investitura di Agrigento quale Capitale Europea della Cultura in coincidenza con l'anno anno del Giubileo;

se la mobilità interna regionale ed, in specie, quella su rete ferroviaria, rientri o meno tra le priorità del Governo;

quale sia lo stato dell'arte delle progettualità legate alle predette opere di ammodernamento e se vi siano stati sviluppi dall'ultimo tavolo tecnico.

quali siano le iniziative e le strategie connesse all'avanzamento delle opere di ammodernamento citate che si intendano concretamente attuare.

(8 luglio 2024)

CAMBIANO - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -
VARRICA

- Con nota prot. n. 29626 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1227 - Ripristino della sicurezza e del corretto transito sulla S.P. 38 'di Belmonte e Santa Cristina Gela'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la S.P. 38 'di Belmonte e Santa Cristina Gela' (Misilmeri (PA) - Belmonte (PA) - Santa Cristina Gela (PA)) ha una lunghezza di km. 18+300 e si diparte dal centro abitato di Misilmeri fino al bivio con la S.P. n. 5;

la SP 38, nel tratto che collega Belmonte Mezzagno a Santa Cristina Gela, risulta chiusa al transito per caduta massi da dicembre 2020;

a fronte dei fatti di cui in premessa, la Città Metropolitana di Palermo ha proceduto all'emissione di un'ordinanza per l'istituzione della chiusura al transito nel tratto tra la progressiva chilometrica 10+700 (Lat 38.041687° N, Long 13.365254° E) e la progressiva chilometrica 11+725 (Lat 38.039906° N, Long 13.366221° E);

la strada provinciale in questione è pertanto interdetta al transito nel tratto interessato 'nelle more che vengano effettuati e completati gli accertamenti';

dette operazioni, ad oggi mai avviate, restano in capo alle valutazioni e alle osservazioni del Dipartimento regionale della Protezione civile;

nel 2021, la Città Metropolitana aveva stanziato dei fondi ministeriali pari a 150.000,00 euro inseriti nel piano triennale, successivamente rimossi; centinaia di residenti, oltre a tutti i Belmontesi, sono costretti a percorrere l'arteria mettendo a rischio la propria incolumità. Dal 2020 ad oggi nessun intervento è stato messo in atto per la messa in sicurezza del costone, nonostante periodicamente si stacchino massi di varie dimensioni;

considerata la chiusura della SP 37, che collega il comune di Belmonte al capoluogo, e della SP 126, la strada in questione rappresenta un'alternativa fondamentale per lavoratori, studenti e pendolari che hanno necessità di raggiungere Palermo. Si evidenziano anche le difficoltà per i mezzi di

./..

soccorso che non riescono ad arrivare in tempi celeri;

considerato che la SP 38 costituisce un'arteria importante per il territorio in quanto vi insistono attività agricole e vi sono insediamenti abitativi, diventando, nel periodo estivo, una tratta di grande percorrenza stante il notevole flusso di veicoli relativo agli insediamenti turistici;

per sapere:

quali siano le iniziative che abbiano attuato o intendano attuare al fine di provvedere al ripristino delle condizioni di sicurezza e di garantire il corretto transito sulla SP 38;

quali siano le tempistiche previste per il completamento dei lavori relativi al progetto di riconsolidamento della scarpata sovrastante il tratto stradale oggetto del presente atto ispettivo;

se siano stati previsti fondi specifici per l'intervento e quali siano le risorse stanziare;

quali misure immediate siano state adottate per garantire la sicurezza dei cittadini e la continuità dei servizi essenziali nelle aree limitrofe alla SP 38.

(5 agosto 2024)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 30038 del 16 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 3533/Gab del 2 aprile 2025 protocollata al n. 10616-DIG/2025 di pari data l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5. Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1245 - Chiarimenti in merito alla chiusura della galleria nel tratto autostradale dell'A18 Messina-Catania, nel territorio comunale di Letojanni (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

tra il 4 e 5 ottobre 2015 una frana provocò il distacco di materiale dalla collina a sud del torrente San Filippo, nel comune di Letojanni (ME), che divise il muro di contenimento e invase completamente la carreggiata dell'autostrada Messina - Catania, al km 32,700;

con delibera della Giunta regionale di Governo n. 384 del 25/10/2019 è stato individuato il Dipartimento regionale della Protezione civile Sicilia quale Organismo Intermedio dell'intervento 'Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'autostrada A/18 Messina-Catania' per un importo complessivo di euro 16.311.717,13 nell'ambito dell'allegato B del Patto per il Sud - Regione Sicilia, Area Tematica 2 Ambiente, Obiettivo Strategico 'Dissesto idrogeologico';

con il decreto commissariale n. 500 del 19/03/2020 è stata disposta l'approvazione amministrativa del progetto esecutivo e del relativo quadro economico dell'importo di euro 20.311.717,13;

in data 12 luglio 2024, dopo nove anni, è stato riaperto al traffico il tratto autostradale interessato dai lavori di realizzazione della galleria artificiale;

in data 19 agosto 2024, in seguito a dei rovesci temporaleschi, la galleria si è allagata provocando disagi alla mobilità e alla sicurezza degli automobilisti;

considerato che:

i lavori si sono protratti per lungo tempo poiché si è trattato di un intervento particolarmente complesso, a causa della difficile conformazione dei luoghi e per l'incombente pericolo di nuovi fenomeni franosi;

./..

nelle dichiarazioni ufficiali pubblicate sul sito del Consorzio autostradale siciliano, in merito alla riapertura del tratto autostradale riportato in oggetto, viene indicato che '[..] la zona è stata messa in sicurezza attraverso la realizzazione di una galleria artificiale [...]' ;

se esistenti, bisognerebbe individuare eventuali responsabilità in fase di realizzazione e di controllo dell'opera pubblica, nonché eventuali carenze strutturali e organizzative che hanno portato all'allagamento del tratto autostradale;

gli enti gestori di tratte stradali aperte al pubblico transito hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione agli automobilisti, nonché di rimuovere ogni situazione di pericolo possa venirsi a creare;

è alquanto paradossale ritrovarsi un tratto di strada appena inaugurato quasi completamente inagibile, dopo nove anni di lavori;

negli ultimi anni si assiste sempre più ad eventi atmosferici futuri ed imprevisti;

le principali criticità riguardano la stabilità e la sicurezza del tratto autostradale per gli utenti;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti;

se intendano mettere in atto delle iniziative volte ad identificare eventuali responsabilità in fase di realizzazione dell'opera pubblica.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(27 agosto 2024)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA

- Con nota prot. 30478 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 2361/Gab del 4 marzo 2025 protocollata al n. 6095-DIG/2025 di pari data l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi

./..

dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1246 - Notizie in merito agli interventi di manutenzione della strada statale 120 dell'Etna e delle Madonie nel tratto Gangi-Nicosia-Cerami-Troina-Cesarò.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la strada statale 120 dell'Etna e delle Madonie è un'asse viario che muove dalla Strada Statale 113 Settentrionale Sicula (sette chilometri a nord di Cerda) per giungere a Fiumefreddo di Sicilia servendo un'amplissima area compresa nelle ex province di Palermo, Enna, Messina e Catania;

la suddetta strada attraversa, a partire dal versante tirrenico per arrivare a quello ionico, molti comuni siciliani, alcuni dei quali situati nell'entroterra e in zone di montagna particolarmente difficili da raggiungere;

l'asse viario, inoltre, attraversa anche i quattro più importanti parchi naturalistici della Sicilia (Alcantara, Etna, Nebrodi e Madonie) e, pertanto, costituisce un percorso storico-naturalistico e paesaggistico di grande interesse per l'intera area isolana;

considerato che:

le condizioni in cui attualmente versa il percorso viario sono alquanto precarie dal punto di vista della fruibilità e della sicurezza stradale, con alcuni tratti danneggiati da continue frane e smottamenti;

l'arteria stradale è quotidianamente interessata da notevoli flussi di traffico e nei mesi invernali, per le cattive condizioni climatiche e per le frequenti precipitazioni nevose, è percorribile con grosse difficoltà nei tratti di montagna;

il suddetto asse viario, soprattutto nei tratti di montagna, non è stato mai interessato di significativi interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria alla luce dei nuovi standard della viabilità statale;

il territorio posto a cavallo tra le Madonie e i Nebrodi soffre da decenni una carenza infrastrutturale che non consente, nonostante le innumerevoli potenzialità, uno sviluppo basato

./..

sulla compatibilità ambientale, in una fase storica in cui, in presenza della globalizzazione, la diversità dei luoghi assumono un ruolo crescente nelle aspirazioni delle persone come opportunità di sviluppo;

l'attuale stato della strada statale SS 120, soprattutto nel tratto Gangi-Nicosia-Cerami-Troina-Cesarò, costituisce un forte elemento di isolamento, di declino demografico e di sottosviluppo per un'intera area dell'entroterra siciliano;

per sapere se siano a conoscenza di quanto descritto in premessa e quali urgenti interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria intendano programmare, anche con risorse regionali e d'intesa con Anas spa, nel tratto Gangi-Nicosia-Cerami-Troina-Cesarò della Strada Statale 120 dell'Etna e delle Madonie.

(29 agosto 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. 30480 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 3745/Gab dell'8 aprile 2025 protocollata al n. 11015-DIG/2025 di pari data l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1253 - Chiarimenti in ordine alle dimissioni dei vertici dell'AST e sulle sorti dell'Azienda Siciliana Trasporti Spa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

fonti di stampa hanno riportato la notizia delle dimissioni dei vertici dell'Azienda Siciliana Trasporti; a dimettersi sono stati Giovanni Giammarva, presidente del CDA, e Mario Parlavecchio direttore generale della società partecipata della Regione, che circa un anno fa erano stati nominati per trasformare la partecipata regionale in società in house;

il presidente del CDA e il direttore generale non hanno motivato la loro decisione e non c'è chi non veda che le loro dimissioni arrivano in un momento critico per l'Azienda che svolge un ruolo cruciale nel sistema dei trasporti siciliano in quanto potrebbe avere ripercussioni importanti sulla sua operatività, sulla gestione del servizio pubblico essenziale per i cittadini e sulla strategia futura;

da diversi anni ormai l'Azienda Siciliana Trasporti versa in una crisi tale che necessita di un piano di risanamento e di ricapitalizzazione efficaci per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali di centinaia di famiglie siciliane e rilanciare una azienda di grande valore sociale che garantisce la mobilità a cittadini siciliani e turisti, studenti e lavoratori;

le dimissioni dei vertici della società ancora una volta mettono in evidenza il fallimento della governance dell'AST che ad oggi non è stata in grado di presentare un piano industriale concreto ed efficace per il rilancio dell'AST nata nel 1950;

in concomitanza alle dimissioni dei vertici dell'AST, si è appresa la notizia che l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità ha notificato il disciplinare con la richiesta di offerta, con scadenza prevista il 28 ottobre, alle aziende che avevano manifestato interesse nel bando europeo del 28 marzo, così di fatto facendo entrare nella fase esecutiva la procedura per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano di passeggeri su pullman in Sicilia;

./..

nel sito della Regione si legge che per l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, Alessandro Aricò, si tratta di una svolta per il servizio di trasporto pubblico regionale: per la prima volta si procede attraverso una procedura a evidenza pubblica;

il bando del 28 marzo, in particolare, prevede un importo complessivo a base d'asta del servizio di poco più di 883 milioni di euro (iva compresa), una durata dell'affidamento di nove anni, specificando che le tratte da coprire ammontano a oltre 53 milioni di chilometri, ai quali si aggiungono gli 11.850 milioni di chilometri assegnati 'in house' all'Ast, per un totale di 65 milioni di chilometri, il 4,4 per cento in più delle percorrenze attuali;

è specificato anche che la procedura prevede 'la divisione del territorio regionale in quattro lotti: il primo riguarda il bacino Palermo e Trapani, per 13.794.400 chilometri; il secondo comprende i territori di Catania, Ragusa e Siracusa, per 10.259.863 chilometri; il terzo l'ex provincia di Messina, per 9.877.015 chilometri e, infine, il quarto interessa i territori delle ex province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, per 18.895.685 chilometri';

per migliorare le condizioni di viaggio degli utenti la procedura fissa altresì, oltre ai requisiti tecnici per svolgere i servizi di trasporto pubblico richiesto, alcuni accorgimenti sulla dotazione dei bus che dovranno avere: una livrea unica; quadranti a led per l'indicazione del percorso; un distributore di snack e bevande; il wc, in quelli impiegati nelle tratte a lunga percorrenza o interprovinciali; il wifi a bordo; tv e spinotti di ricarica per cellulari e apparecchi informatici; infine, dovranno prevedere l'accesso agevole a bordo per i passeggeri con disabilità;

considerato che:

ad oggi non si conoscono le motivazioni delle dimissioni dei vertici dell'AST che di fatto, in attesa di essere sostituiti, potrebbero creare ulteriori disservizi nei confronti degli utenti che utilizzano il mezzo pubblico per ragioni di lavoro, di studio o di altra natura;

il fallimento della governance dell'AST desta parecchie preoccupazioni in ordine alla sorte dell'Azienda Siciliana Trasporti Spa e dei livelli occupazionali dei lavoratori diretti, interinali e dell'indotto, oltre a mettere a serio rischio il diritto e l'esigenza alla mobilità dei cittadini

./..

siciliani;

per sapere:

se intendano riferire le motivazioni che hanno spinto il presidente del CDA e il direttore generale della società partecipata della Regione siciliana a rassegnare le loro dimissioni con largo anticipo, quanto meno per quanto riguarda il presidente del CDA, rispetto alla scadenza naturale dell'incarico assunto circa un anno fa;

quali siano le iniziative, gli interventi che intendano intraprendere per salvare le sorti dell'Azienda Siciliana Trasporti Spa e, per l'effetto, le tratte del trasporto pubblico e i livelli occupazionali dei lavoratori diretti, interinali e dell'indotto.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 settembre 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. 30488 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1264 - Chiarimenti in merito al processo di privatizzazione e potenziamento dell'aeroporto 'Vincenzo Florio' di Trapani e del potenziamento dello scalo aeroportuale di Comiso (RG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

lo scalo aeroportuale 'Vincenzo Florio' di Trapani-Marsala, di proprietà quasi interamente regionale, garantisce competitività strutturale e funzionale ad una realtà territoriale strategica per l'interno del bacino del Mediterraneo;

a partire dallo scorso marzo il Governo regionale aveva garantito, ritenendo non sussistente l'esigenza di una privatizzazione dello scalo, il rilancio dell'aeroporto trapanese attraverso un'azione coordinata con lo scalo di Palermo, tramite una programmazione ed una gestione integrata tra i due aeroporti, potenziando i lavori di collegamento tra le due città con l'obiettivo di creare un unico hub aeroportuale;

considerato che:

la recente linea di governance tenuta dalla presidenza regionale sostiene la logica della privatizzazione degli aeroporti siciliani, data dall'esigenza di rafforzare le infrastrutture degli stessi per renderli più competitivi nell'ottica dell'individuazione di un partner internazionale unico che vada a gestire entrambi gli scali di Palermo e Catania ai quali sono stati assegnati, dai Fondi Sviluppo e Coesione, rispettivamente 18 milioni e 34 milioni di euro;

sussiste l'urgenza di comprendere e definire un piano industriale che garantisca un'adeguata operatività dello scalo trapanese, anche in considerazione dell'avvio della procedura di rinnovo degli organi sociali già scaduti nel mese di aprile;

per sapere:

se intendano procedere all'avvio della procedura di privatizzazione dello scalo aeroportuale trapanese, con conseguente accorpamento dello stesso allo scalo di Palermo-Punta Raisi;

quali iniziative intendano adottare, ovvero se le abbia già intraprese, per garantire lo svolgimento

./..

delle procedure di rinnovo della compagine amministrativa dello scalo trapanese;

quali iniziative intendano adottare per assicurare allo scalo aeroportuale di Comiso un'adeguata operatività a sostegno del territorio della Sicilia sud orientale.

(10 settembre 2024)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONI -
DIPASQUALE - CATANZARO -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 32087 del 4 novembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1285 - Iniziative al fine di risolvere le situazioni di criticità nella rete viaria della Valle dello Jato, del Corleonese e della Valle del Belice nella Città Metropolitana di Palermo.

All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la rete viaria al servizio della Valle dello Jato, del Corleonese e della Valle del Belice, nella Città metropolitana di Palermo, sconta numerose criticità che condizionano la sicurezza della circolazione e il diritto alla mobilità dei cittadini;

si tratta di strade il cui manto stradale è costellato di buche e frane rendendo il percorso accidentato e pericoloso; in molti tratti, i bordi sono infestati da erbacce e rifiuti che attirano insetti e roditori e consentono la propagazione degli incendi;

l'arteria principale, la S.S. Palermo - Sciacca, presenta problematiche derivanti dal dissesto idrogeologico del territorio, specialmente nel tratto compreso tra lo svincolo di Piana degli Albanesi e lo svincolo di Giacalone; sono frequenti, pertanto, frane e smottamenti con detriti che invadono la carreggiata determinando la chiusura o il rallentamento del traffico;

numerose strade provinciali sono chiuse o in attesa del completamento di lavori di manutenzione;

in particolare, si attende l'apertura al transito della Sp 20 dal tratto di contrada Traversa a Portella della Paglia, la conclusione dei lavori nelle Sp 4 e Sp 3 che collegano Corleone, San Cipirrello e Partinico, nonché la manutenzione straordinaria sulla Sp 34 da Piana degli Albanesi a San Giuseppe Jato;

il generale stato di sfascio che caratterizza la viabilità è estremamente penalizzante per i cittadini ormai esasperati ma anche per tutte le attività economiche del comprensorio;

appare pertanto urgente l'adozione di misure straordinarie che garantiscano collegamenti stradali sicuri ed accessibili;

per sapere quali iniziative intenda adottare in

./..

merito alle criticità descritte e se non ritenga di dovere provvedere alla definizione di un piano di ammodernamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria a servizio della Valle dello Jato, del Corleonese e della Valle del Belice al fine di eliminare le situazioni di pericolo per la sicurezza degli automobilisti e ripristinare condizioni di regolarità per la circolazione dei veicoli.

(20 settembre 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 8585/Gab del 28 luglio 2025 protocollata al n. 25602-DIG/2025 di pari data l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 281 - Iniziative urgenti in ordine alla crisi degli approvvigionamenti di carburante per l'aviazione civile (Jet Fuel) derivante dalle tensioni nello Stretto di Hormuz e tutele per il comparto turistico e la mobilità dei cittadini siciliani.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il perdurare e l'aggravarsi delle tensioni geopolitiche internazionali hanno determinato, nelle ultime settimane, la chiusura dello Stretto di Hormuz, snodo vitale per il transito del petrolio e dei prodotti raffinati destinati al mercato europeo;

autorevoli osservatori internazionali e le stesse associazioni di categoria del settore aereo segnalano un rischio imminente di esaurimento delle scorte di carburante per l'aviazione (Jet Fuel) sul territorio nazionale entro le prossime due settimane;

tale carenza sta già spingendo le principali compagnie aeree a pianificare riduzioni drastiche delle frequenze e la cancellazione di migliaia di voli su scala nazionale ed europea;

considerato che:

la Sicilia, per la sua natura insulare, dipende in modo vitale e quasi esclusivo dal trasporto aereo per garantire il diritto alla mobilità dei propri cittadini, degli studenti fuori sede e dei lavoratori pendolari;

l'imminente stagione turistica rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia regionale e che l'eventuale isolamento dell'Isola provocherebbe danni economici incalcolabili, con il rischio di default per migliaia di imprese della filiera ricettiva e dei servizi;

il rincaro dei prezzi del cherosene, già raddoppiati nelle ultime settimane, sta determinando un fenomeno di 'caro-voli' insostenibile, che aggrava ulteriormente la condizione di insularità della Regione;

alcuni hub nazionali hanno già iniziato ad attuare protocolli di razionamento del carburante e che è necessario garantire che gli scali siciliani (Palermo, Catania, Comiso, Trapani, Lampedusa e

./..

Pantelleria) non vengano penalizzati nelle quote di assegnazione delle riserve nazionali;

per conoscere:

se siano in possesso di dati aggiornati circa i livelli delle riserve di jet fuel presso i depositi degli scali aeroportuali siciliani;

quali iniziative urgenti intendano intraprendere presso il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy affinché venga garantita una quota prioritaria di approvvigionamento di carburante per i voli da e per la Sicilia, in virtù della continuità territoriale e dello status di insularità riconosciuto in Costituzione;

se non ritengano necessario sollecitare l'istituzione di un tavolo di crisi permanente che veda la partecipazione dei gestori aeroportuali siciliani e delle compagnie aeree, al fine di monitorare l'operatività dei voli ed evitare l'isolamento della Regione.

(24 aprile 2026)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 15680 dell'8 giugno 2026 protocollata al n. 3713-ARS di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.